

## Un **Bosco** dedicato a Luciano **Lama**

**Il nuovo polmone verde è a Mancasale: 700 alberi nella principale area produttiva della città**

**A** 13 anni dalla scomparsa, è stato intitolato a Luciano Lama il nuovo Bosco urbano realizzato tra via Casorati e via Calvi di Coenzo: un'area di benessere e ristoro con quasi 700 alberi, a pochi passi dalla mensa utilizzata ogni giorno dai lavoratori della zona industriale di Mancasale. Lo storico leader sindacale e uomo politico, che ha dedicato la vita all'unità del movi-

mento sindacale, viene ricordato con una targa apposta nella principale area produttiva della città, area che il nuovo bosco urbano contribuisce a bilanciare dal punto di vista ecologico.

Come le altre aree simili, il nuovo polmone verde di Mancasale e le tre zone di 'Terzo paesaggio' realizzate, che riqualificano aree fortemente antropizzate della città, compensano l'alta densità

di insediamenti abitativi e industriali con la ricostruzione di un ecosistema che offre rifugio a diverse specie animali. Il nuovo bosco urbano di Mancasale si affianca a quelli di via Enzo Ferrari, sempre a Mancasale, e di Rivalta, che il vigente Prg prevede all'interno del parco del Crostolo, accessibile percorrendo il sentiero "delle caprette", nei pressi della Reggia di Rivalta.

## Quel **torrente** che ispirò l'Ariosto

**È aperto, a est della città, un altro tratto del parco del Rodano, con percorso naturalistico e didattico**

**L**a zona sud-est di Reggio Emilia si arricchisce di una nuova area naturalistica. Ora è fruibile una larga striscia verde abbondante di essenze arboree e specie animali che accompagna il torrente Rodano, uno degli ecosistemi fluviali più interessanti della città. Un'area significativa anche sul piano storico-letterario, dato che poco distante si trovano il parco e la villa del Maurizioano, che fu residenza di campagna cinquecentesca di Ludovico Ariosto. Il grande poeta, autore dell'*Orlando furio-*

so, dedica alcuni versi celebri a Reggio, al Maurizioano e appunto al Rodano in un altro suo capolavoro, la quarta delle *Satire*. L'area naturalistica è composta dal corso d'acqua e dalla ricca vegetazione ripariale spontanea, arricchita da recenti piantumazioni, parte dei 7.000 alberi autoctoni donati dalla Regione Emilia-Romagna per ogni bambino neonato nel comune.

Con caratteristiche simili al percorso naturalistico del torrente Crostolo, molto apprezzato e frequentato dai reggia-

ni, dalla zona di Due Maestà alle Acque chiare (Bazzarola), il parco del Rodano si snoda parallelamente a viale Piacentini (dal quale si apre l'accesso principale) e accompagna Rodano e Acque chiare per circa un chilometro i torrenti che, più a nord, confluiscono all'altezza di via Parisoli. Il parco costituisce anche la "porta" della nuova area qualificata a livello europeo come Sito di interesse comunitario (Sic). L'area naturalistica ha altresì un rilevante interesse didattico. Lungo il sentiero, che attraversa l'area, sono stati collocati cartelli che illustrano le principali specie animali e vegetali presenti. È stato realizzato anche un arboreto didattico, mettendo a dimora una notevole quantità di esemplari vegetali appartenenti a specie autoctone.

*"Già mi fur dolci inviti a empir le carte/ li luoghi ameni di che il nostro Reggio,  
/ il natio nido mio, n'ha la sua parte. / Il tuo Maurizioan sempre vagheggio, / la  
bella stanza, il Rodano vicino, / da le Naiade amato ombroso seggio, / il lucido  
vivaio onde il giardino / si cinge intorno, il fresco rio che corre, / rigando l'erbe,  
ove poi fa il molino; / non mi si può de la memoria tòrre / le vigne e i solchi del  
fecondo Iaco, / la valle e il colle e la ben posta tòrre".*

Ludovico Ariosto, *IV Satira*

